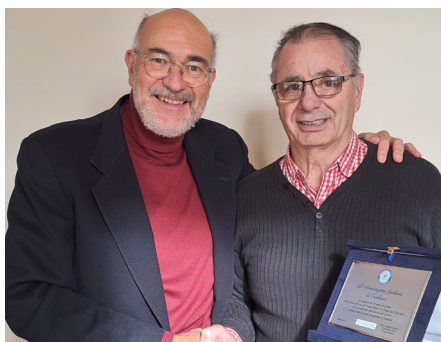


GIULIANI *nel* MONDO

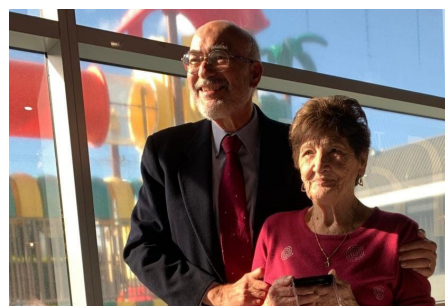


Periodico dell'Associazione Giuliani nel Mondo | Via S. Caterina, 7 (TS) | Direttore responsabile: Gabriele Lagonigro

IN AUSTRALIA BATTE IL CUORE GIULIANO



*Nel suo lungo viaggio
il presidente Perini
ha incontrato tanti circoli
AGM: l'accoglienza,
dappertutto,
è stata straordinaria*



Un anno col botto! Iniziative ed eventi grazie a tutti i circoli AGM

Contenti del lavoro fatto ma non ci sediamo sugli allori

Ecosì quasi senza accorgersene, siamo arrivati alla pausa estiva (almeno nell'emisfero settentrionale, faccio ancora un po' di fatica a rendermi conto che, quando vi scrivo, devo pensare a livello mondiale!) e quindi è il momento di tirare le somme di quanto successo nella prima metà abbondante dell'anno (gennaio-luglio). Cosa siamo riusciti a fare e cosa dobbiamo ancora fare? Non è il caso di sederci sugli allori perché ci sarà sempre modo di fare meglio e di più ma lasciatemi dire che sono molto soddisfatto! Abbiamo impostato ed avviato un intenso programma di lavoro per quest'anno, sia a livello di sede centrale di Trieste che di circoli nel mondo. E soprattutto lo abbiamo fatto assieme a voi, fin dalla riunione alla quale parecchi di voi hanno partecipato, anche se da lontano, a fine 2023, quando lo abbiamo approvato prima di sottoporlo alla Regione FVG, e lo abbiamo fatto tenendo conto di tutte le vostre proposte di attività per il 2024. Per quanto riguarda le attività presso la sede centrale - sempre tutte rivolte ai nostri circoli e soci nel mondo - abbiamo organizzato i tre soggiorni dei giovani, degli anziani e dei laureati (in quest'ultimo caso più un'esperienza di studio/stage che un soggiorno), accettando, per tutti e tre, più partecipanti rispetto all'anno scorso: 8 ra-



gazze e ragazzi per il soggiorno di fine settembre, 7 anziani (solo per l'anagrafe, perché di spirito sono tutti giovani), e 5 laureate (tutte ragazze!). Per di più con un ottimo equilibrio geografico e di genere (anzi con una prevalenza di partecipanti di sesso femminile, addirittura la totalità nel caso dei giovani laureati). Siamo forse stati incoscienti? Incoscienti di certo no, ma un po' azzardati forse sì. Io non me ne penso però, anzi! Penso che quei soggiorni sono uno dei fiori all'occhiello della nostra attività e già tanti circoli, che ultimamente erano rimasti un po' in disparte, stanno chiedendo informazioni per l'anno prossimo! "E come che se disi: soldi sarà che noi no saremo!". Se saremo in difficoltà, batteremo a tutte le porte e qualcuno ci aprirà!

E poi ci sono tutte le attività realizzate in tutto il mondo: dalle tante commemorazioni per il Giorno del Ricordo, alle celebrazioni per la Festa della Repubblica Italiana, da quelle specifiche per i 150 anni di immigrazione italiana in Brasile alla giornata dell'emigrante italiano in Argentina il 3 giugno, fino alle celebrazioni in Australia per i 70 anni dalla prima partenza del Castel Verde, di cui vi raccontiamo nelle prossime pagine. Credo che non ci resti che continuare così, per completare quello che si dice "un anno col botto". Di certo gli ultimi quattro mesi dell'anno saranno pieni di attività e sono felice di essere potuto andare in Australia e in Sicilia (di questo vi racconterò nel prossimo numero del periodico) prima dell'estate in modo da essere quasi sempre presente in autunno e inverno, per accogliere a Trieste i nostri ospiti Giuliani e per tutte le altre iniziative programmate. Bene, non mi resta che augurarvi - e augurarmi - buon lavoro, invitarvi a continuare così, con l'entusiasmo, la partecipazione e l'impegno che state dimostrando tutti, e anche ovviamente augurarvi buona lettura di questo numero del periodico AGM, ricco di tante notizie e per realizzare il quale abbiamo messo parecchio impegno!

Giorgio Perini
Presidente AGM

La cerimonia con il direttore d'orchestra Beatrice Venezi

Celebrato con grande successo il 78° anniversario della Repubblica



Anche a Buenos Aires, presso l'Ambasciata d'Italia, è stato celebrato, con grande successo, il 78° anniversario della nostra Repubblica. Alla presenza di oltre mille invitati, con importanti autorità locali, rappresentanti del corpo diplomatico e della comunità italiana, personalità del mondo dell'imprenditoria, della cultura e dell'informazione, l'evento ha rappresentato ancora una volta l'occasione per celebrare lo speciale legame di fratellanza che unisce Italia e Argentina. Fra le personalità locali che con la loro presenza hanno onorato questa ricorrenza bisogna citare, in primis,

il presidente della Camera dei Deputati Martin Menem, il capo di Gabinetto Guillermo Francos, il segretario alla Cultura ed altre illustri autorità del Governo nazionale e della municipalità di Buenos Aires. Quest'anno la Festa ha contato un'ospite molto speciale, una delle figure italiane più importanti della musica classica riconosciuta internazionalmente, il direttore d'orchestra Beatrice Venezi, che ha diretto l'esecuzione degli inni nazionali e alcune delle più amate arie d'opera del nostro paese, eseguite dagli allievi di Canto Lirico e Accademia Orchestrale dell'Istituto Superiore del

Teatro Colon. A fare gli onori di casa, naturalmente, l'Ambasciatore d'Italia Fabrizio Luccentini, in quella che, a tutti gli effetti, è stata una ricorrenza ricca di calore, entusiasmo e soprattutto amore per il tricolore. "Italia e Argentina sono paesi fratelli - ha ricordato l'ambasciatore - ed il legame che le unisce è molto più che una storia di migrazione, è una storia di valore condivisi, di pace, libertà e democrazia". Ce ne ha dato ampia evidenza la nostra Viviana Garrilli, presidente del Gruppo VIP di Buenos Aires, ritratta nella foto che riunisce lo staff dell'ambasciata italiana, attor-

no all'ambasciatore Lucentini. Buenos Aires si è poi illuminata di notte con i colori della bandiera italiana, in coincidenza - oltretutto - con l'anniversario della scomparsa di Giacomo Puccini ed il relativo concerto intitolato "Puccini 100" al Teatro Coliseo. "Si è trattato - come ricorda la nostra Gabriella Malusà, presidente del circolo di Avellaneda e testimone di tutti gli eventi che coinvolgono la comunità italiana, e quella giuliana in particolare - di uno straordinario gesto simbolico. Si sono illuminati pure il Puente de la Mujer, la Usina del Arte, il Planetario, il CCK ed il futuro Palacio Libertad".

Il 3 giugno si è inoltre tenuta la celebrazione per il "Giorno dedicato agli immigranti italiani in Argentina", per il quale l'11 giugno, al Salon Azul della Legislatura Porteña, la comunità locale si è riunita per commemorare questa data tanto importante per tutti i nostri connazionali presenti nel paese sudamericano. La scelta del 3 giugno non è casuale: è il giorno della na-



sita di Manuel Belgrano, uno dei più importanti eroi della storia argentina, i cui genitori erano liguri. Belgrano è noto per il suo ruolo fondamentale nell'indipendenza del Paese e per la creazione della bandiera nazionale, un simbolo dell'in-

fluenza italiana nella storia e nella cultura argentina. Un 2 giugno indimenticabile insomma, che ha visto il coinvolgimento partecipe dei nostri circoli e dei loro dirigenti e soci, sempre in prima fila in queste occasioni!



Festa della Repubblica e Giorno dell'emigrante: Buenos Aires "tricolore"

Presente con grande emozione la "nostra" Annamaria Marincovich

Il console generale d'Italia in Argentina, Carmelo Barbera, e l'agente consolare Massimo Palozzi hanno partecipato, assieme al consigliere del "Gruppo Esuli ed Emigrati Giuliani", Valentin Zani, alla cerimonia dedicata alla festa della Repubblica Italiana, nel suo 78° anniversario, e a quella riservata al "Giorno dell'emigrante italiano in Argentina", che si celebra il 3 giugno. Un appuntamento attesissimo da tutta la comunità locale ed al quale ha presenziato con grande emozione la nostra Annamaria Marincovich, che ci ha fornito numerosi ragguagli sull'evento e che ringraziamo per l'entusiasmo con cui ogni giorno promuove e divulga ricordi e testimonianze legate alle sue terre di origine. Il dottor Palozzi, nel suo intervento, ha ricordato lo spirito di resilienza dell'Italia e del suo popolo, che seppero risorgere dopo la



Seconda Guerra Mondiale, e ha spiegato ai presenti anche le nuove opportunità riguardanti i viaggi verso il nostro paese e le relative agevolazioni attuate dagli uffici consolari preposti.

Il console ha inoltre rivolto parole di riconoscimento verso gli emigrati italiani, che cooperarono con

grande spirito e sacrificio e contribuirono allo sviluppo dell'Argentina. La cerimonia si è conclusa con un brindisi beneaugurante e con la conferma che la nostra comunità di Buenos Aires, assieme agli altri connazionali presenti in questo paese, mantiene tutta la propria vitalità. Continuate così!

I primi sei anni del Gruppo VIP: premiati gli sforzi e le iniziative di Viviana Garilli

La cerimonia ha visto una folta presenza di partecipanti e di giovani

Ha festeggiato i primi sei anni di vita il Gruppo VIP di Buenos Aires, formato da imprenditori e professionisti di origine giuliana presenti nella capitale argentina. La cerimonia, organizzata con l'assistenza di numerosi giovani discendenti da italiani, è stata particolarmente riuscita e ha visto una folta presenza di partecipanti. Nel corso dell'incontro, Alejo Filipic ha illustrato con grande entusiasmo la sua presenza alla prima edizione del "corso per laureati", organizzato dall'AGM a Trieste nel 2023, mentre dall'estero, all'evento, hanno preso parte vari giovani, legati al circolo VIP ma

temporaneamente residenti altrove, tra i quali Lucila Ricci (Stati Uniti), Patrizia Serfini (Germania), Delfina Cuzzuol (Irlanda) e Delfina Ricci (Francia). Fra i presenti anche Isabella Chiappetta, partecipante allo stage giovanile nel 2018 mentre Esteban Tomasic ha inviato un video di presentazione e di ringraziamento vista la sua assenza. Il meeting è stato organizzato da Viviana Garilli, presidente del Circolo VIP, non solo per festeggiare i sei anni dalla fondazione ma anche per promuovere il progetto



di soggiorno studio/stage per laureati, organizzato dall'AGM centrale, che avrà luogo in Regione Friuli Venezia Giulia in stretto raccordo con l'Università degli Studi di Trieste. Complimenti a Viviana, che con grande passione porta avanti un gran numero di iniziative che riescono costantemente a coinvolgere le generazioni più giovani.

Il generale Belgrano: ricordato il mito albiceleste con chiare origini italiane

Il 20 giugno la commemorazione per gli 80 anni dell'Istituto

Il 20 giugno scorso, nella giornata dedicata alla "bandiera argentina", si è tenuta la commemorazione per gli 80 anni della formazione dell'Istituto Nazionale Belgraniano, presieduto da Marina Marincovich, esule ed emigrata giuliana.

Nell'atrio del convento di San Domingo, nella basilica del Santissimo Rosario di

Buenos Aires, è stato ricordato il generale Manuel Belgrano, di chiare origini italiane: suo padre era nato a Oneglia, in Liguria, ed il legame con la madrepatria è sempre stato fortissimo. Per l'occasione, sono stati preparati gustosis-



simi piatti della gastronomia argentina e alla sera le note melodiose del tango hanno riempito l'aria di musiche dai sapori antichi e indimenticati, mentre i vessilli italiani e argentini hanno sventolato assieme per tutta la cerimonia.

Bahia Blanca e Mar del Plata: una nuova amicizia nella sede triestina dell'AGM...

Le famiglie Testani e Vellenich si sono incontrate per la prima volta



Fra tarda primavera e inizio estate la sede AGM si è arricchita e popolata di numerosi incontri graditissimi con i nostri giuliani arrivati da lontano per rivedere i luoghi della loro infanzia. È stato il caso, a inizio giugno, di Martino ed Eugenia Testani, con la figlia Maria Magdalena, da Bahia Blanca e Aldo Vellenich e sua moglie da Mar del Plata, che, pur vivendo tutti in Argentina, ma a 600 km di distanza, non si conoscevano ancora.

Una sensazione unica, quella di mettere in contatto i giuliani che vivono nello stesso Paese e che mai, prima d'ora, avevano avuto l'opportunità di incontrarsi. Un'occasione propizia per stringere una nuova amicizia e per scambiarsi i rispettivi ricordi di un tempo. Condivisione e senso di appartenenza: è questo, in fondo, uno degli obiettivi principali della nostra Associazione.

“Siamo stati ricevuti con grande cordialità - ha ricordato la

famiglia Testani durante l'assemblea a inizio luglio con gli altri soci di Bahia Blanca - e abbiamo inoltre goduto della gioia di poter conoscere altri giuliani emigrati durante la nostra visita a Trieste.

Inoltre, abbiamo discusso pure della possibilità di uno stage per laureati per la nostra figlia María Magdalena, giovane architetta, commossa per la calorosa accoglienza nel suo primo contatto con i rappresentanti dell'AGM”.

La visita del presidente Mattarella: vicinanza per l'alluvione ed incontri con la comunità italiana

Quest'anno si sono celebrati i 150 anni della prima immigrazione

Un posto di primo piano è stato riservato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo viaggio del mese scorso in Brasile, alla fervente e sempre numerosa comunità italiana presente nell'immensa nazione sudamericana, dove quest'anno, oltretutto, sono stati celebrati i 150 anni della prima immigrazione dal nostro Paese. E naturalmente anche i circoli AGM hanno apprezzato la visita del capo dello stato, arrivato Oltreoceano per testimoniare la vicinanza dell'Italia per l'alluvione di maggio. Mattarella si è recato a Porto Alegre, una delle aree più colpite dalle forti piogge, che hanno causato numerose vittime ed una quantità spaventosamente ingente di danni. "Abbiamo tante cose in comune tra brasiliani e italiani: sensibilità, cultura e rapporti personali", ha osservato il presidente. "Ci tenevo a essere presente qui per esprimere la nostra vicinanza, la solidarietà e il nostro sostegno, nell'amicizia così forte che lega Brasile e Italia. Tanti italiani sono venuti qui, accolti a braccia aperte e generosamente, fra questi anche Giuseppe Garibaldi...". Mattarella si è recato anche a San Paolo, dove ha visitato il museo dell'Immigrazione



e l'Arsenale della Speranza, istituzione Ong gestita da un sacerdote italiano che aiuta le persone delle favelas ed i senzatetto della megalopoli paulista.

Al circolo italiano, inoltre, si è tenuto un ricevimento al quale sono stati invitati diversi imprenditori italo-brasiliani. La nostra regione è stata fieramente rappresentata da Sandra Papaiz, direttrice della

scuola italiana Eugenio Montale, membro del direttivo dell'Associazione Friuli Venezia Giulia di San Paolo nonché figlia di Luigi Papaiz, che con il suo famoso marchio di serrature ha avuto grandissimo successo in tutto il Sud America. Il presidente Mattarella, infine, ha visitato anche Brasilia, dove ha incontrato l'omologo brasiliano Inacio Lula da Silva.



Franco Miniussi raggiungerà il Sud America per il progetto "Costumi Tradizionali Bisiachi"

Il viaggio è previsto nei primi giorni del prossimo mese

Dopo il viaggio del presidente Giorgio Perini alla volta dell'Australia, un altro componente dell'AGM sta per intraprendere una lunga visita, questa volta Oltreoceano, direzione Americhe, nell'ambito di un progetto del Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi, di cui l'AGM è partner.

A settembre Franco Miniussi, delegato per il Sud America, raggiungerà il Brasile dove porterà il messaggio di Perini a tutti i nostri circoli di Londrina, Sertaozinho, Pirassununga, Tangara da Serra, Curitiba e Rio de Janeiro. Il 7 settembre è la giornata dell'indipendenza del Paese e in tutte le località toccate da Miniussi saranno numerose

le celebrazioni, alle quali parteciperanno anche il Gruppo dei Costumi Tradizionali Bisiachi e le nostre comunità giuliane.

Previsti anche incontri istituzionali con alcuni sindaci delle città visitate e le nostre autorità consolari, ma di tutto questo renderemo conto nel prossimo numero del periodico, quello d'autunno.

AUSTRALIA

www.giulianinelmondo.it



Un viaggio indimenticabile. Grazie a tutti per il calore, l'ospitalità e tutte le vostre iniziative

Il presidente Perini ricorda la sua visita nel lontano continente oceanico

È stato il mio primo viaggio fuori dall'Europa come presidente dei Giuliani nel Mondo e credo proprio che rimarrà indimenticabile!

L'Australia è tra i Paesi dove più massiccia è stata l'immigrazione giuliana, di Triestini, Istriani, Fiumani, Zaratini, Polesani e altri ancora e, benché quella volta quasi tutti arrivassero a Melbourne, si sono poi sparpagliati, per forza maggiore o per loro volontà, in tutte le località creando tanti circoli - o "club", o ancora

"famiglie", come sono spesso denominati ancora oggi - che, soprattutto nei primi difficili anni trascorsi lì dai nostri emigrati ed esuli, hanno svolto un ruolo insostituibile per mantenere le persone e le famiglie unite tra di loro, nel ricordo delle loro origini e della loro lingua, o dialetto. Guai se non ci fossero stati! Le mie due zie, arrivate in Australia nel 1955 con la motonave Toscana li frequentavano sempre, e così i miei cugini, che ho avuto il grande piacere di riabbracciare dopo 9 anni, mentre pur-

troppo le zie non ci sono più. Però devo ammettere che non sarei andato in Australia quest'anno, se non ci fosse stata la coincidenza dell'anniversario dei 70 anni dalla prima partenza del Castel Verde da Trieste per l'Australia, e questo proprio per non dare l'idea di avere delle preferenze per motivi personali o familiari, mentre i circoli di tutti i paesi mi stanno ugualmente a cuore e meritano tutti la massima attenzione!

Ma sono stati proprio i nostri circoli in Australia, soprattutto

to a Melbourne ed Adelaide, a farci sapere, già dalla fine dell'anno scorso, di voler realizzare importanti iniziative sia per il Giorno del Ricordo che per il 70esimo anniversario della prima partenza del Castel Verde.

Erano previste mostre fotografiche e di ricordi personali di chi aveva intrapreso quel primo lungo viaggio, premiazioni dei soci che sono arrivati in Australia proprio con quella prima nave verso l'ignoto (e ce ne sono ancora tanti!), manifestazioni per coinvolgere anche le nuove generazioni, e tanto altro! E così ho cominciato a parlare con i nostri presidenti ad Adelaide, Melbour-

ne, Wollongong, Canberra, Perth e naturalmente Sydney e ho deciso di intraprendere questo viaggio ed andare a testimoniare di persona il sostegno alle loro decennali attività (il Trieste Social Club di Melbourne in particolare festeggiava i 55 anni dalla fondazione) e al loro rinnovato impegno anche verso le nuove generazioni.

Li vorrei citare tutti: Denis Campana, Enrico (Rick) Tocchetti, Aldo Tonon, Fabio Palcini, Adriana Douglas, Mario Donda, Bruno Viti, Lisa Varano, Romeo Varagnolo e anche Aldo Bertogna di Perth, l'unico che purtroppo non ho potuto incontrare. E mi scuso

con tutti gli altri componenti dei circoli, che ho avuto il grande piacere di conoscere e che rendono possibile l'attività svolta, se non posso nominarli tutti.

E mi scuso anche con i Giuliani in Australia che non sono riuscito a raggiungere sperando che vengano a sapere delle nostre attività e magari prendano contatto con i nostri circoli o direttamente con la sede di Trieste.

Grazie, grazie a tutti per quello che avete fatto, fate e farete ("ierimo, semo, saremo") e rinnovo a tutti gli abbracci che ci siamo dati - con tanta emozione - prima della mia partenza!

Al Trieste Social Club di Melbourne Perini ha premiato le tre sorelle Tosi

Particolarmente significativo l'abbraccio con Denis Campana

È stato il primo fra tutti gli importanti incontri che il presidente AGM Perini ha tenuto in Australia nel suo viaggio di inizio luglio. Il riferimento è alla cerimonia avvenuta al Trieste Social Club di Melbourne, aderente all'Associazione Giuliani nel Mondo, nel quadro delle celebrazioni per i 70 anni dalla prima partenza da Trieste della motonave "Castel Verde" per l'Australia. Nell'occasione, il presidente della sede centrale ha premiato le tre sorelle Tosi, giunte nel continente proprio nel 1954, sullo scafo che imbarcò tantissimi



nostri concittadini e li portò dall'altra parte del mondo. Perini ha inoltre consegnato targhe di benemerenza ai tre club di Melbourne aderenti all'AGM: la Famiglia Istriana, il Circolo dei Fiumani e appunto il Trieste Social Club, che quest'anno festeggia 55 anni dalla fondazione.

Particolarmente significativo è stato l'abbraccio fra il rappresentante della sede centrale e Denis Campana, presidente del Trieste Social Club: il simbolo di un'eterna fratellanza fra la città giuliana e la lontana Melbourne, destinata a durare per sempre.

L'incontro istituzionale nella capitale: Perini ricevuto dal vice ambasciatore

Consegnata al consigliere Roberto Rizzo la medaglia dei 50 anni AGM

In mezzo ai numerosi incontri con i circoli AGM sul territorio australiano, il presidente Perini, in visita nel Paese, è stato anche ricevuto istituzionalmente dal numero due dell'ambasciata italiana a Canberra, il consigliere Roberto Rizzo.

Accompagnato da Mario Donda, presidente dei Giulia-

ni nel Mondo della capitale, Perini ha illustrato i punti di forza dell'Associazione e ha consegnato al viceambasciatore la medaglia commemorativa coniata per i 50 anni dalla fondazione dell'AGM. Una partnership fondamentale, quella con l'ambasciata d'Italia, nell'auspicio che il legame possa ulteriormente rafforzarsi in futuro.



AUSTRALIA

www.giulianinelmondo.it



Incredibili scoperte... culinarie ad Adelaide Giuseppe - Joe - Nasti, uno chef d'eccezione

Su richiesta prepara anche prelibatezze triestine

Interessanti e per certi versi incredibili scoperte... culinarie ad Adelaide.

È capitato infatti per puro caso che il nostro presidente, nel suo viaggio in Australia, si imbattesse fortuitamente in un ristorante dove lo chef era rigorosamente "triestino". "Appena arrivato ad Adelaide - racconta Perini -, cercando un locale in cui cenare assieme a Enrico - Rick - Tocchetti, scegliamo un ristorante, per di più a cara impronta greca (evidentemente una cucina che sta riscuotendo successo in questa parte d'Australia) e lo chef ci chiede se siamo italiani. Rispondo naturalmente



di sì e allora lui, senza sapere la mia provenienza, mi risponde che può consigliarci sul menù, essendo italiano e... di Trieste!". Da non credere.

Il capo cuoco è Giuseppe - Joe - Nasti, nel paese da 12 anni. Un'incredibile risorsa, sia in cucina (per le prelibatezze che prepara, alle quali su richiesta possono essere aggiunte specialità triestine) ma anche per la "fame di giovani" dei nostri circoli. Complimenti Joe, e speriamo che questo incontro frutto del caso possa essere foriero di un futuro coinvolgimento nei nostri circoli giuliani di Adelaide.

Il presidente Perini intervistato da Radio Italiana, l'emittente che trasmette da Adelaide

Fabio Palcini, presidente dell'Alabarda club locale, fautore dell'iniziativa

Adelaide, la bella città di un milione e 300 mila abitanti sulla costa sud dell'Australia, è stata foriera di numerosi incontri interessanti, e per certi versi anche inaspettati e sorprendenti, per il nostro presidente in visita nel Paese. Fra questi, non possiamo assolutamente dimenticare quello con Kathy Bernardi, su suggerimento di Fabio Palcini, presidente dell'Alabarda club locale, che si è tramutato in una piacevole intervista radiofonica su Radio Italiana 351 che trasmette, in italiano, proprio da Adelaide il



martedì alle 18 (ora locale) con il programma "Il Friuli Venezia Giulia e la sua gente". La signora Bernardi è una triestina "doc" trapiantata in Australia da quando aveva 10 anni

ma nonostante gli anni trascorsi lontano non ha dimenticato le proprie origini e le tradizioni della sua terra. Così Perini, Kathy e Stefano Pratola, anch'egli collaboratore di Radio Italiana 351, hanno dato vita a questa interessante chiacchierata irradiata poi sulle frequenze locali. La speranza del presidente Perini è che i programmi radio per i Giuliani nel Mondo collaborino sempre più strettamente tra di loro. E che, in questo modo, si possa contribuire a salvaguardare il più possibile i nostri usi, costumi e - perché no - anche il nostro bel dialetto.

AUSTRALIA

www.giulianinelmondo.it



Prestigioso riconoscimento a Mario Donda per la ventennale attività in favore dei giuliani

L'augurio è di continuare a mantenere viva la nostra memoria

Mario Donda è uno dei giuliani più attivi all'interno della comunità australiana. Di recente ha compiuto un lungo viaggio che l'ha portato a Trieste e nei territori limitrofi, dove tutto lo staff dell'AGM centrale ha avuto il piacere e l'onore di conoscerlo. Il nostro presidente Giorgio Perini, poche settimane dopo, gli ha ricambiato la visita e lo ha incontrato a Canberra, assieme ad una delegazione del circolo locale.

Durante il ritrovo, il numero uno dei Giuliani nel Mondo ha consegnato proprio a Donda una targa a riconoscimento della più che ventennale attività in favore della comunità di triestini, istriani, fiumani e dalmati nella capitale australiana. Complimenti vivissimi a Mario e alla sua squadra, e l'augurio di continuare a mantenere vive la nostra storia, la nostra identità, la nostra cultura e la nostra lingua nel lontano continente oceanico.



A Romeo Varagnolo dei Giuliani di Sydney la medaglia per i 50 anni dell'AGM

Il giusto riconoscimento per il grande lavoro in favore della comunità

Sydney non è stata solo il punto di partenza per le visite a Wollongong e Canberra, naturalmente, ma ha anche offerto al presidente Perini l'opportunità di avere un affettuoso incontro con Romeo Varagnolo, una delle nostre colonne nel continente oceanico, presidente dell'Associazione Giuliani di Sydney. Il presidente l'ha incontrato, indossando per l'occasione il bellissimo cappellino rosso con la dicitura "Associazione Giuliani di Sydney", che aveva ricevuto in dono, proprio da Romeo, quando si era recato in



Australia 9 anni fa, per una visita turistica con la famiglia, ed era stato accolto a Sydney proprio da Varagnolo che gli aveva anche fatto da guida nella bella metropoli australiana. Assieme a Varagnolo c'erano altri rappresentanti degli Amici Giuliani, membri dello storico sodalizio in quella città, che hanno potuto assistere con emozione alla consegna della medaglia commemorativa dei 50 anni dalla fondazione dell'AGM che, per varie circostanze, non aveva ancora ricevuto. Il giusto riconoscimento ad uno dei più "infaticabili" giuliani nel mondo.

AUSTRALIA

www.giulianinelmondo.it



Una targa riconoscimento ad Adriana Douglas, per il suo impegno nella comunità di Wollongong

Un attestato di socio onorario a suo marito, Warren Douglas

Fra le città visitate dal presidente Perini nel suo viaggio in Australia un ruolo significativo l'ha ricoperto anche Wollongong, dove il rappresentante dell'AGM ha voluto incontrare il locale circolo dei Giuliani. Wollongong è situata sulla costa est nella regione del Galles del Sud e conta una fervente comunità di triestini e istriani, da sempre impegnata nella salvaguardia delle nostre tradizioni e della memoria comune. Qui, Peri-

ni ha incontrato la presidente Adriana Douglas, che in passato aveva anche ricoperto la carica di massima rappresentante della Federazione Giuliana in Australia, purtroppo sciolta alcuni anni fa. Ad Adriana è stata consegnata una targa a riconoscimento dell'attività svolta e un attestato di socio onorario AGM a suo marito, Warren Douglas, da sempre al suo fianco nelle attività del circolo. Inoltre, un attestato di benemeranza è stato rilasciato a Laura Milani, pas-



seggera del "Castel Verde" nel suo primo viaggio verso l'Australia nel 1954.

L'evento di Adelaide: l'epilogo del viaggio con l'incontro con le Famiglie dell'AGM

Riconoscimenti per Aldo Tonon, Enrico Tocchetti e Fabio Palcini

L'ultimo, ma non per questo meno importante, incontro con la comunità giuliana in Australia del presidente Perini è stato un vero e proprio evento che si è tenuto ad Adelaide, organizzato dai tre circoli del sud del Paese aderenti all'AGM: Famiglia Istriana, Famiglia Zaratina e Alabarda Club.

Nel corso della cerimonia è stata innanzitutto inaugurata la mostra sull'esodo, in occasione dei 20 anni dall'adozione della legge sul Giorno del Ricordo.

Un altro momento particolarmente toccante è coinciso con la premiazione delle persone arrivate in Australia con la prima traversata del Castel Verde e con la conse-



gnà di targhe di benemerenzza ai presidenti dei 3 club interessati: Aldo Tonon, Enrico

Tocchetti e Fabio Palcini. I tre rappresentanti di Famiglia Istriana, Famiglia Zaratina e Alabarda Club, a loro volta, hanno voluto personalmente ringraziare il presidente Perini con un attestato di merito per il sostegno alla mostra e l'appoggio ai circoli AGM locali. E, ovviamente, per avere intrapreso questo lungo viaggio che l'ha portato nella lontana Oceania.

È seguita una riunione operativa sui programmi dei tre circoli mentre il coinvolgimento delle nuove generazioni australiane di origine giuliana ha completato una giornata di grande soddisfazione. Per il numero uno dell'AGM, la missione australiana non poteva terminare in un modo migliore.



Una visita che resterà nella storia: Papa Francesco ha abbracciato piazza Unità gremita di fedeli

“La pace e i progetti di buona politica possono rinascere dal basso”



Una visita breve ma di grandissimo significato, quella compiuta ad inizio luglio a Trieste da Papa Francesco in una piazza Unità gremita di fedeli. Il Pontefice è giunto nella nostra città a conclusione della 50esima Settimana sociale dei cattolici in Italia. Prima il discorso al Generali Convention Center in cui ha ricordato che “la democrazia non è una scatola vuota, ma è legata ai valori della persona, della fraternità e dell’ecologia integrale”, sollecitando il laicato cattolico italiano a riaffermare “questa capacità di organizzare la speranza: la pace e i progetti di buona politica possono rinascere dal basso”. Al termine, il Papa ha incontrato alcuni esponenti di varie realtà presenti nella città di Trieste, ad iniziare dai

rappresentanti ecumenici, e poi docenti e studenti universitari, una giovane mamma palestinese arrivata nel capoluogo giuliano con le sue due bambine, un volontario della Comunità di Sant’Egidio, il confronto con persone malate e disabili e la Santa Messa in piazza Unità. Una giornata storica per Trieste, alla quale ha presenziato idealmente

anche l’AGM. Il presidente Perini, impossibilitato a partecipare essendo in quei giorni in Australia, ricorda comunque di avere già portato al Santo Padre i saluti di tutti i Giuliani nel Mondo nel corso di un’udienza in Vaticano l’anno scorso.

Arrivederci, Papa Francesco, e grazie per questa splendida visita a Trieste.



L'assemblea dei Giuliani nel Mondo Approvato all'unanimità il bilancio

De Gavardo e Perini si sono alternati nella relazione

Sai è tenuta a fine giugno l'assemblea generale dell'Associazione Giuliani nel Mondo, che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2023 e quello preventivo 2024, così come il programma di attività per l'anno corrente. L'incontro ha rappresentato molto di più di un adempimento statutario, pur importante, innanzitutto perché ha visto la partecipazione di numerosi presidenti di circoli, sparsi nei 5 continenti, collegati online, e questo anche grazie all'orario scelto - le 13:00 italiane - forse non co-



modissimo a Trieste, ma compatibile con tutti i fusi orari, dalle Americhe all'Oceania! Inoltre presidente uscente - Paolo De Gavardo - e presidente entrante - Giorgio Perini - si sono alternati nell'esposizione della relazione sull'attività 2023, relazionando

ciascuno sul proprio periodo di presidenza e dando così dimostrazione della continuità nell'innovazione della gestione AGM, che punta a garantire il futuro nel rispetto per la storia e la tradizione unito all'attenzione per le nuove generazioni e i giovani espatriati!

ITALIA

www.giulianinelmondo.it



L'incontro in Municipio con il sindaco Dipiazza: una targa da apporre nella sede di Canberra

Perini e Locchi hanno accompagnato Donda in Comune

Sono proseguiti anche quest'estate gli incontri istituzionali che hanno coinvolto i vertici dell'AGM. Dopo quelli immediatamente successivi al suo insediamento, a giugno il presidente Giorgio Perini, assieme al presidente onorario Dario Locchi, ha accompagnato Mario Donda, presidente del circolo di Canberra, ad un incontro in Municipio con il



sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che ha espresso vivo apprezzamento per la fer-

vente attività dei Giuliani nel Mondo e vicinanza per la comunità giuliana in Australia, consegnando a Donda una targa ricordo del Comune di Trieste che farà bella mostra di sé nella sede del circolo GSM di Canberra, come avrà modo di vedere lo stesso Perini dell'imminente viaggio in Australia per il quale il primo cittadino gli ha espresso partecipazione e gli ha fatto i migliori auguri.

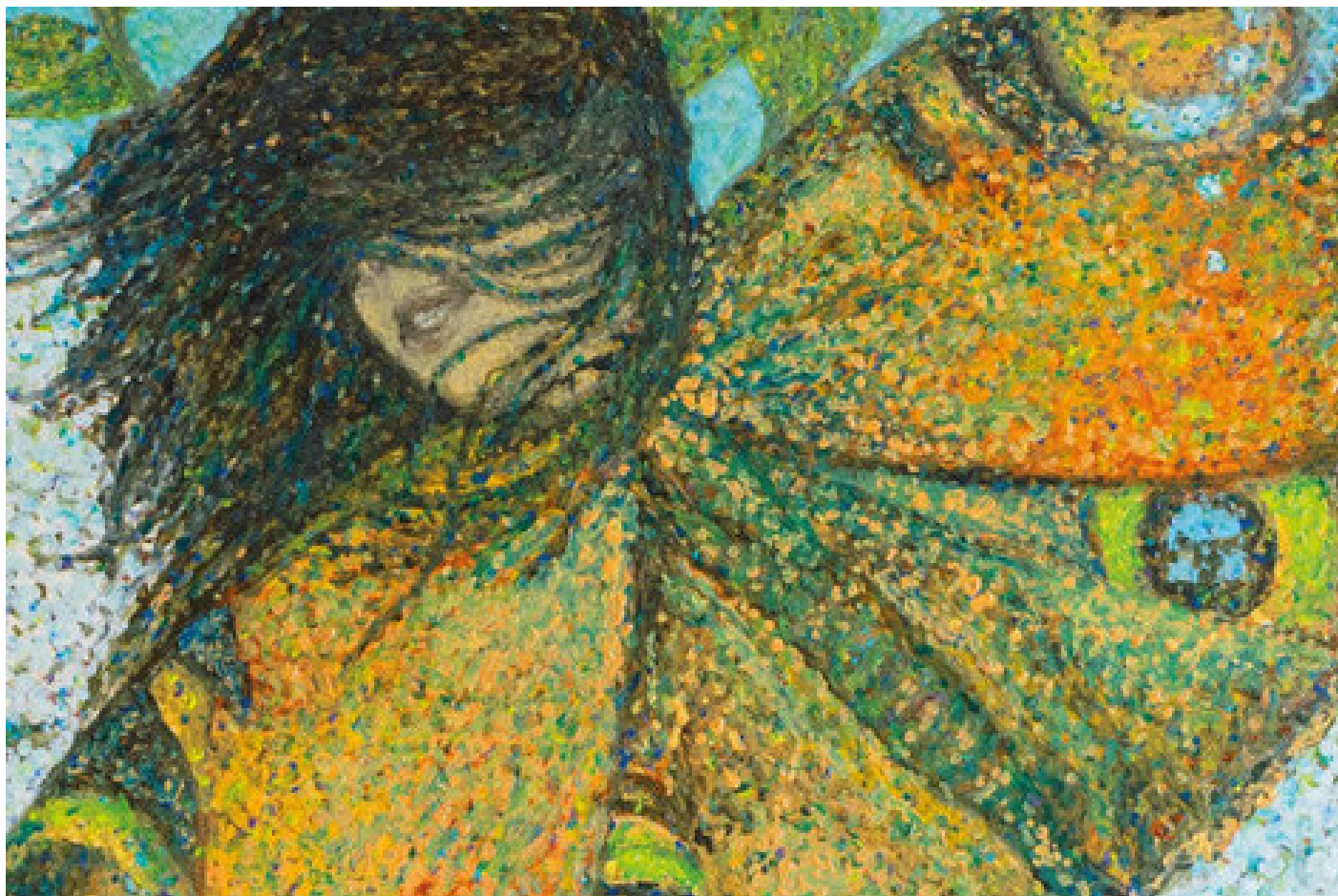
Una vita in musica: l'album Butterfly, il primo lavoro di Gabriella Vuxani

Triestina, originaria di Zara: ballate nostalgiche, rock, blues e pop

Gabriella Vuxani è triestina ma originaria di Zara, dove la sua famiglia aveva vissuto fino al 1948. La musica ha sempre fatto parte della sua vita: dal pianoforte al Conservatorio Tartini alle tastiere di un gruppo blues ma anche cantante di una cover band degli anni '70-'80. E poi folk, rock, in particolare la musica americana della West Coast, fino alla scrittura per canzoni, per lo più in inglese. Butterfly è il suo primo album, pubblicato il 25 maggio di quest'anno sulle principali piattaforme digitali. Raccoglie

10 canzoni, scritte e registrate tra il 2017 e il 2024. "Ho avuto la fortuna di incontrare uno straordinario pianista, arrangiatore e direttore musicale, Giovanni Vianelli, assieme al quale ho scritto la musica delle canzoni dell'album", racconta Gabriella. "Alla realizzazione dell'album hanno partecipato alcuni bravissimi musicisti triestini: Jimmy Bolco, Marco Vattovani, Alessandro Sala, Francesco Cainero, Marco Vargiu, Andrea Zullian, Marco Steffé, Emanuele Graffiti, Luigi Di Campo, Jacopo Tommasini, Jan Baruca, Fabio "Red" Rosso", Joy Jenkins,

Michela Grilli e Carlo Grandi. Butterfly" è stato presentato ufficialmente alla Casa della Musica e per l'occasione Vuxani ha fatto stampare un centinaio di copie omaggio del cd, per sostenere l'associazione triestina #iotifosveva, che si occupa dei bambini malati oncologici. Ballate nostalgiche, brani rock più grintosi, blues psichedelico, pop gioioso, rock latino sono alcuni degli stili di Butterfly, che tutti i soci e le socie dell'AGM potranno ascoltare e sicuramente apprezzare. I migliori auguri a Gabriella per la sua carriera musicale.



Con l'ingegner Aldo Bottari la comunità giuliana si espande nell'area Asia-Pacifico

La vicepresidente Pamela Rabaccio ha incontrato il nostro socio

Non si sono mai fermate, anche nel mezzo di questa torrida estate, le gradite visite nella sede dell'AGM. L'ultima, in ordine di tempo, è stata quella dell'ingegner Aldo Bottari, rientrato per qualche settimana con la famiglia dalla Malesia dove si occupa della direzione tecnica di cementi-



fici nell'area Asia-Pacifico per un importante gruppo industriale italiano. La vicepresidente Pamela Rabaccio ha incontrato il nostro socio e si è detta molto gratificata del fatto anche, anche nel sud-est asiatico, una piccola comunità di giuliani possa conservare valori e tradizioni dei nostri territori.

ITALIA

www.giulianinelmondo.it



Al MIB di Trieste la sorpresa che non ti aspetti... L'incontro casuale fra Giorgio e Luisa Perini

Una coincidenza incredibile "sancita" da un caloroso abbraccio

La vita, a volte, riserva delle piacevolissime sorprese che sono spesso il frutto di incontri assolutamente casuali e fortuiti. È proprio ciò che è capitato nelle scorse settimane al MIB - Trieste School of Management, dove si trovava il presidente dell'AGM, Giorgio Perini, e - ironia della sorte e proprio negli stessi istanti - anche Luisa Perini, la figlia di Antonio, ex presidente dei Giuliani nel Mondo in Canada e della Lega Istriana di Chatham-Kent. Luisa, in viaggio in Italia con la famiglia, era al Ferdinando per mostrare ai suoi bambini dove aveva frequentato il "Corso Origini", quasi 20 anni fa, proprio mentre sta-



va per cominciare l'assemblea generale dell'AGM. Una coincidenza incredibile, che ha reso possibile l'incontro ed il

caloroso abbraccio all'insegna di un legame con il territorio condiviso e sempre partecipato, anche se da lontano.

“Chaos”, il terzo cd di Giorgio Coslovich con un organico di oltre trenta musicisti

L'ensemble è la “Borderless Youth Symphony Orchestra”

È uscito in questi giorni il terzo CD, intitolato “Chaos”, di Giorgio Coslovich, compositore triestino (ma anche giornalista), nonché socio dell'Associazione Giuliani nel Mondo. Alcuni anni fa, assieme all'AGM di Bruxelles, aveva dato vita a due eventi, in primis una mostra di cartoline Liberty che raccontavano una storia triestina antecedente la Prima Guerra Mondiale, ed una conferenza-concerto organizzata dal presidente Giulio Groppi centrata su una scoperta musicologica da parte di Coslovich riguardante Vivaldi e Trieste, ovvero una composizione scritta proprio nella città giuliana in occasione della visita dell'imperatore Carlo VI. L'ensemble che dà vita alle otto composizioni di Coslovich



è la “Borderless Youth Symphony Orchestra”, diretta dal M° Petar Matosevic, che si avvale di un organico strumentale di una trentina di musicisti, alcuni dei quali con esperienze alla Scala, al Verdi di Trieste, con l'orchestra “Cherubini”, ed annovera un impianto di stampo sinfonico comprendente la sezione d'archi nonché fiati e percussioni, ben sottolineato nella su-

ite “Infinite Satori”, oltre a un coro nel suggestivo “Magnificat” per flauto, orchestra e soprano, contralto, tenore, basso.

A confermarne lo spirito davvero internazionale la presenza di strumentisti italiani, inglesi, croati, serbi, ungheresi, russi, turchi e del Kurdistan iracheno. La musica di Giorgio non conosce, appunto, confini e sta per approdare anche in Argentina: due sue composizioni andranno infatti a far parte di un'opera collettiva di musicisti internazionali che scaturirà dall'intervento del LIPM, il Laboratorio di ricerca musicale e produzione di Buenos Aires, emanazione dell'Università statunitense di Stanford.

Complimenti al nostro “socio”, al quale auguriamo le migliori fortune professionali!

Un anniversario agrodolce: felice per Trieste, amaro per l'Istria, Fiume e la Dalmazia

L'anno prossimo ricorrerà l'ottantennale della liberazione dalle truppe di Tito

Una ricorrenza importante, perché ha segnato la fine di un periodo breve ma estremamente cupo e purtroppo indimenticabile per tutti coloro che lo hanno vissuto. Si è tenuta al Municipio di Trieste la commemorazione della liberazione di Trieste, il 12 giugno 1945 - 79 anni fa - dall'occupazione delle truppe jugoslave. Un

anniversario agrodolce, dolce per Trieste, amaro per Istria, Fiume e Dalmazia che non sarebbero più tornate all'Italia. Il presidente Perini ha partecipato alla cerimonia, su invito del sindaco, così come al sempre emozionante alzabandiera in piazza dell'Unità d'Italia. Una data simbolo, quella del 12 giugno 1945, di cui, fra meno di un anno, ricorrerà l'ottantennale.



“Ciacole, babezi” ma anche interessanti approfondimenti: El Cucherle, una piacevole testata della Venezia Giulia

Il giornale è realizzato dal Circolo Amici del Dialetto Triestino

“Ciacole, babezi e robe sgaie de Trieste e dintorni”. È questo, come recita la copertina, il contenuto de El Cucherle, periodico di Trieste e della Venezia Giulia, a cura del Circolo Amici del Dialetto Triestino, che con grande piacere abbiamo sfogliato trovandovi numerosi articoli di interesse e altri decisamente divertenti. Una testata che riporta il buonumore in questo periodo in cui di sorrisi, nel mondo, ce ne sono ben pochi e che celebra quel “morbin” tipico delle nostre terre. Da un articolo su Leonor Fini e l’arte della seduzione pas-



sando per lo storico batiscafo Trieste, e ancora i grecismi

della lingua triestina, con le sue numerose influenze dai vari porti del Mediterraneo, fino alla storia del mitico Marco Cavallo e ai reperti storici del Castelliere di Monrupino, ma anche altri approfondimenti storici e una rubrica con i “giochi di una volta”. Insomma, argomenti diversi per un periodico ideale da leggere sotto l’ombrellone ma ricco, altresì, di spunti culturali e di informazioni difficilmente riscontrabili in altre pubblicazioni locali. Complimenti al presidente, Enzo Gentilcore, e a tutto il consiglio direttivo dell’associazione.

IRCI: la splendida pinacoteca con i principali maestri della pittura di queste nostre terre

La rassegna è visitabile nella sede dell’Istituto in via Torino 8

L’IRCI, l’Istituto Regionale per la Cultura Istriana, nasce con lo scopo di costituire a Trieste un’istituzione permanente per il recupero, la conservazione, lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle tradizioni delle popolazioni istria-

ne, fiumane e dalmate. Ed è proprio con questo intento che nelle scorse settimane è stata inaugurata la splendida pinacoteca dedicata ai principali maestri di queste terre, e questo grazie ad una collezione di numerose opere d’arte in possesso dell’Istituto. I fiori all’occhiello sono senz’altro

la “Madonna con bambino”, attribuibile ad Antonio Vivarini, la “Sacra Famiglia con San Giovannino” di Francesco Trevisani, o ancora, un “Autoritratto con cappello istriano”, realizzato dallo stesso artista. Ma in mostra sono presenti anche alcuni “fondi” di Cesare Dell’Acqua, il maestro di Pira-

no, di cui Flavio Tossi, già presidente del circolo giuliano di Bruxelles, è il maggiore esperto, e del pittore di Verteneglio Giovanni Craglietto, ma sono molti altri i capolavori da ammirare in questa splendida rassegna permanenza allestita nella quale sono presenti opere dal '400 fino al secolo scorso. La pinacoteca è stata inaugurata il 14 giugno alla presenza, fra gli altri, del presidente AGM, Giorgio Perini, che ha espresso parole di grande apprezzamento per



questa kermesse che attirerà non solo i cultori delle tradizioni istriane, fiumane e dalmate ma tutti gli amanti della

pittura, considerando l'alta qualità dei dipinti in mostra. La rassegna è visitabile nella sede dell'IRCI in via Torino 8.

L'addio a "Bobby" Hausbrandt: l'ultimo discendente della famiglia del caffè

Con Primo Rovis e altri imprenditori locali aveva rivoluzionato il settore

È venuto purtroppo a mancare, nelle scorse settimane, Roberto "Bobby" Hausbrandt, ottantacinquenne ultimo discendente della famiglia che ha rivoluzionato il mercato del caffè e non solo in Italia. Roberto è sempre stato un appassionato e un fine intenditore del prodotto che ha fatto la fortuna della sua famiglia. Ereditò la guida dell'azienda alla fine della seconda guerra mondiale e ne resse le sorti fino al 1977, quando questa venne ceduta a Martino Zanetti, che trasformò il marchio in Hausbrandt Trieste 1892 SpA, aggiungendo il luogo e la data di fondazione.

Una figura competente, professionale, con un'aria quasi aristocratica, in una città, Trieste, che ha fatto la storia del



caffè anche grazie ad altri nomi rimasti nella memoria come l'indimenticato commendator Primo Rovis. Chi non ricorda, in piazza Goldoni negli anni '70 e '80, le lunghe file già alle 5 di mattina di acquirenti d'oltrconfine, in quello che, per il commercio locale, fu davvero

un periodo d'oro. Anche grazie agli illuminati imprenditori triestini. Hausbrandt, certamente, è stato uno dei più autorevoli e la mostra organizzata l'anno scorso al Salone degli Incanti ne ha giustamente celebrato la sua importanza per l'intera città.

Italea, il nuovo progetto per riconnettere i giovani italiani alle proprie origini...

Un'esperienza che diventa accessibile grazie a questa piattaforma ad hoc

L'AGM ha aderito con convinzione al progetto denominato Italea, la nuova piattaforma dedicata agli italiani all'estero e agli "italo-discendenti" desiderosi di riconnettersi con le proprie origini. I Giuliani nel Mondo sono partner ufficiale dell'iniziativa, che si propone di incentivare tutte le proposte dedicate a coloro che vogliono conoscere da vicino la propria storia familiare visitando i luoghi da cui sono partiti i propri genitori, i nonni e i bisnonni, in un "percorso straordinario - così recita il portale www.italea.com - alla scoperta dei luoghi, delle tradizioni e della cultura italiana". Un'esperienza unica che diventa reale e accessibile grazie a questa piattaforma ad hoc, e che consente ai viaggiatori



in arrivo di estendere ed accrescere il proprio legame emotivo con i luoghi di origine. Ricordare significa ritornare al cuore, e farlo di persona assume un significato ancora maggiore. La mission è "ritorna, ricorda, radica", come il nome dell'APS (ente del terzo settore) che gestisce il progetto nella

nostra regione. Nella speranza che il numero delle persone coinvolte cresca sempre di più, per regalare un sogno ad occhi aperti ad una platea sempre più vasta.

I territori di origine dei nostri giuliani nel mondo vi aspettano, per farvi conoscere di persona la vostra storia familiare.

Da Toronto a Trieste: Liliana Zugna e sua figlia Caterina in visita nella sede dei Giuliani

Casa "nostra" è la casa di tutti i nostri concittadini nel mondo

Sono state numerose, negli ultimi mesi, le visite ricevute all'interno della sede centrale dell'AGM in via Santa Caterina a Trieste.

Ed è sempre con enorme piacere che accogliamo i nostri Giuliani in arrivo da lontano: i

nostri uffici sono anche i loro, casa "nostra" è la casa di tutti i nostri concittadini, i bisiachi, gli istriani, fiumani e dalmati in giro per il mondo!

Fra le ultime, in ordine di tempo, c'è stata quella, poche settimane fa, della tesoriera del circolo di Toronto, Liliana Zu-

gna. Ad essere sinceri, la cara Liliana è venuta a trovarci due volte: la prima da sola e la seconda accompagnata dalla figlia Caterina in rientro dalla Toscana, dove si era recata per partecipare ad un matrimonio. Due splendide donne giuliane che abitano lontano,

dall'altra parte dell'Oceano, ma che con il loro cuore sono rimaste fedelmente ancorate alle loro origini. Mamma e figlia hanno incontrato i parenti materni e paterni di Lilliana, hanno visitato Trieste e sono andate anche in Istria. Per noi è stato un vero piacere conoscerle e nonostante l'assenza del nostro presiden-



te Giorgio Perini, impegnato nel suo viaggio australiano, le due giuliane "canadesi" hanno ricevuto una splendida accoglienza dalla nostra Erika. Un incontro istituzionale, anche se informale, che poi si è poi trasformato in qualcosa di personale. L'assenza del presidente AGM non si è sentita proprio!

Quante visite nella nostra sede! Malusà, Donda e Bartoli, che piacere rivederli

Da Argentina, Australia e Brasile nella casa centrale dell'AGM

È stato un enorme piacere accogliere nella nostra sede centrale Gabriela Malusà, presidente del circolo AGM di Avellaneda e animatrice del programma radio "Buongiorno Italia" da Buenos Aires, una delle anime della comunità italiana sul suolo argentino. Gabriela è giunta a Trieste a inizio giugno con il marito, Michele De Girolamo, ed è stata accolta con la consueta gentilezza e partecipazione, mista ad affetto, dalla nostra Gianna Zolia, il "trait d'union" con il paese sudamericano dove

più massiccia, da sempre, è la presenza giuliana. Pochi giorni dopo è venuto a trovarci anche Mario Donda, presidente del circolo di Canberra e grande tifoso della Triestina calcio, che ha incontrato il presidente Perini e il presidente onorario Locchi, con il quale ha disquisito, fra i vari argomenti, della nostra amata Unione, mentre Perini faceva del suo meglio per seguire l'argomento che non gli è purtroppo particolarmente congeniale! Infine, ci ha fatto visita dal Brasile Rossana Bartoli, accompa-



gnata dalla nostra socia Luciana Tabazin, ed anche in questo caso ci sono stati dei bei momenti di familiarità durante i quali si è anche parlato della Famiglia Devescovi e del loro ristorante che ha ospitato tante riunioni dei Giuliani del Brasile, alla presenza di Juliana Devescovi, nipote di Mariuccia e Tullio, che ormai da alcuni anni risiede a Trieste assieme alla mamma. Un grazie infinito a tutti loro, che con grande passione ed immutata energia mantengono viva la memoria dei Giuliani così lontani e si prodigano per organizzare eventi ed iniziative per le nostre comunità.



Importante iniziativa editoriale per conoscere il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia

Progetto ideato dalla Soprintendenza di archeologia, belle arti e paesaggio

Nell'ambito dei progetti culturali ideati negli scorsi anni dalla Soprintendenza di archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, è stata realizzata un'importante iniziativa editoriale da parte del Segretariato regionale del Ministero della cultura per la nostra regione. Si tratta della pubblicazione del volume "Terra di incontro, dialogo e conoscenza. Esperienze di educazione al patrimonio culturale in Friuli Venezia Giulia", a cura di Morena Maresia, assistente tecnico-specialistica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Soprintendenza. Il lavoro, assolutamente ben curato, presenta il patrimonio culturale regio-



nale come punto di partenza per sviluppare una riflessione in ambito sociale, un'esperienza di inclusione e partecipazione fondante di quella che viene

definita "comunità di eredità", come delineata dalla Convenzione di Faro. I lavori realizzati, e qui raccontati, riportano l'eterogeneità, la ricchezza, la storia di un territorio di passaggi e di confini, di emigrazione e immigrazione. I vari progetti sono incontri in cui comprendere l'altro e l'alterità e riconoscere come i valori storici, culturali e artistici di palazzi, piazze e paesaggi si possano trasformare in metafore e simboli per comprendere la complessità del nostro presente. Il volume, ricco di contributi e approfondimenti, è edito da Nardini Editore e risulta utilissimo per chiunque voglia conoscere e approfondire il tema dell'educazione al patrimonio culturale.

Tosolini e lo studio delle lingue minoritarie: grande attenzione per il nostro dialetto

Il giovane ha sviluppato un interessante progetto per l'Università di Torino

L'articolo della collega Micol Brusaferrò, sul Piccolo, gli ha dato la giusta e meritata visibilità; l'interesse e la caparbietà della consigliera AGM Chiara Vignini e della vicepresidente Pamela Rabaccio, in seconda battuta, ne hanno esaltato ancora di più lo spirito e l'im-

portanza del suo lavoro. Il riferimento è al giovane studente Alessio Tosolini, che con le sue competenze informatiche e linguistiche sta sviluppando un progetto sulle lingue minoritarie, partendo ovviamente dal triestino, il dialetto che ha nel cuore e nel dna. Un'opera, la sua, da vero cultore della ma-

teria, presentata al dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, nella quale Alessio esplora la variazione linguistica e il cambiamento nelle lingue e varietà minoritarie europee, nel caso specifico analizzando la fonetica delle vocali triestine utilizzando un modello standardizzato pre-adde-

strato sull'italiano. Nel suo esperimento spiega che 4 parlanti nativi triestini sono stati registrati permettendo di segmentare completamente e correggere manualmente oltre 200 parole in meno di 8 ore. Le vocali sono state quindi tracciate nella posizione accentata, non accentata e monosillabica e in sillabe accentate con coda. Questi grafici rivelano che le vocali triestine si alzano in posizione non accentata e si ab-

bassano in posizione monosillabica.

La speranza è che gli studiosi che lavorano sulle lingue minoritarie all'interno di diversi quadri teorici possano trarre profitto gli uni dagli altri, attraverso un terreno comune di discussione e scambio.

Grazie alla disponibilità della Regione, Tosolini ha ricevuto i gadget #iosonofvg, essendo, di fatto, un vero ambasciatore dei nostri territori.



Il restauro delle Antiche Serre: una nuova attrazione nello splendido parco storico di Miramare

La location potrà ospitare collezioni botaniche temporanee

Il pregevole edificio delle Antiche Serre nel parco storico di Miramare, costruite su disegno di Carl Juncker, ingegnere viennese progettista del castello oltre che di numerosi manufatti legati all'acquedotto di Aurisina e alla ferrovia che collega Lubiana e Trieste, è stato recentemente oggetto di un intervento di restauro conservativo che l'ha riportato all'antico splendore e riconsegnato alla funzione per cui era stato edificato.

Il lavoro ha consentito di salvaguardare l'aspetto esteriore e la consistenza materiale dell'edificio attraverso un progetto di adeguamento alle esigenze contemporanee: allacciamento elettrico, idrico, una piattaforma elevatrice che consente la movimentazione delle piante



in vaso che troveranno alloggio dal prossimo autunno. Particolare attenzione è stata dedicata al microclima interno, che si gioverà di un impianto di

riscaldamento radiante a pavimento a bassa temperatura per compensare le severe condizioni dovute alle ventose giornate invernali, e di lampade a raggi ultravioletti per ovviare all'ombreggiatura degli alberi ad alto fusto, che non erano così imponenti al tempo della costruzione.

Le Antiche Serre, come nell'Ottocento, saranno nuovamente funzionali alla vita del Parco e potranno occasionalmente ospitare collezioni botaniche temporanee. Con il loro restauro prende forma il grande sogno di Massimiliano di realizzare un agrumeto che ricordi il Giardino mediterraneo, sogno che all'epoca della costruzione del Parco non poté avverarsi, anche perché il clima era più rigido rispetto all'attuale.

“Di questo mar che è il mondo...”: una storia familiare splendidamente raccontata da Rosanna Turcinovich Giuricin

Il libro è stato presentato assieme al giornalista Pierluigi Sabatti

“Trieste... nel mondo”. Potremmo intitolare così questa nuova rubrica, nella quale riprendiamo articoli e post sui social diffusi nei gruppi whatsapp dai nostri amici giuliani nei vari continenti. Una rubrica all'insegna della promozione di tutte le bellezze architettoniche, naturalistiche ed enogastronomiche del nostro territorio, riportate sia sulle testate giornalistiche e sui siti locali che su quelli internazionali. Dal portale Triestecafe, per esempio, Max Lucich dal Brasile ha postato le splendide foto del Castello di Miramare e del suo parco, mentre Silvia ha segnalato l'apertura della mostra “Da Lubiana a Trieste” incentrata sulle pietre di Aurisina e del Carso. Sempre Lucich ha postato dalla pagina Instagram di in-trieste una notizia - in inglese - in cui si ricorda che “la pittoresca città di Trieste si è adornata di una tonalità di Blu Balestra nella notte tra il 3 e il 4 maggio 2024” per ricordare il grande stilista Renato Balestra nel centenario della sua nascita. Sempre da Triestecafe e sempre su Instagram la vista mozzafiato delle Rive di Trieste, e ancora l'Orange Wine Festival di Isola, il ricordo su Radio Capodistria di Lelio Luttazzi e le bellezze turistiche dell'Istria dal sito viaggi.nanopress.it. Ma a scrivere sempre più spesso della nostra città non sono solo le testate regionali bensì anche quelle in-

Martedì
25 giugno 2024
Ore 18.00

All'alba dello scoppio della Seconda guerra mondiale il giovane istriano Bepi si ritrova sulla via del mare per intraprendere il tragitto che dalla sua nativa Rovigno lo porterà a Zara. Questo è quindi il racconto di una traversata, un viaggio di formazione che porterà il protagonista a confrontarsi con un mondo che sta cambiando, ancora fermo a metà strada tra un passato travagliato e un futuro che si fa sempre più minaccioso. Lungo il suo percorso Bepi troverà un inaspettato compagno, un orologio pronto a prendere il largo a causa di un antico amore, la cui pacata e decisa presenza sarà determinante per la sua crescita. Con delicatezza l'autrice racconta un episodio della sua storia familiare capace di celebrare il ricordo della figura paterna, ma anche di farsi scorcio su un pezzo di storia italiana tragico come l'abbandono forzato della propria terra da parte dei cittadini istriani.



ternazionali, attratte dal fascino multiculturale di quest'ultimo lembo di Adriatico. È il caso del britannico metro.co.uk, che introduce il proprio reportage da Trieste con un emblematico “aperitivi al tramonto, strade pittoresche e il sole italiano. Suona familiare? No, non stiamo parlando di Firenze o Napoli. Attraversa il mare Adriatico da Venezia e troverai Trieste, una città di confine uni-

ca di cui probabilmente non hai mai sentito parlare, ma che vorrai aggiungere alla lista dei tuoi viaggi in città”. Un crogiolo di culture diverse, dove tutti si sentono a casa. Musica per le nostre orecchie...

Continuate a segnalare sulle chat gli articoli sulle nostre amate terre: è il modo migliore per mantenere vivo il ricordo e per promuovere il Friuli Venezia Giulia e l'Istria in tutto il mondo!

Gorizia e Nova Gorica: una mostra online per scoprire il territorio della... "capitale"

"MITTELGO MOSAICO" è visibile su internet o fisicamente al Trieste Airport

Una mostra online per scoprire il territorio senza confini di Gorizia e Nova Gorica, nel 2025 insieme come prima Capitale europea della Cultura transfrontaliera

Gorizia è una città cara agli italiani e a tutti i giuliani nel mondo. La sua storia è drammaticamente legata agli eventi che nel secondo dopoguerra hanno portato alla disgregazione della Venezia Giulia, di cui Gorizia era uno dei cinque capoluoghi di provincia. Nel 1947, con il Trattato di Parigi, gran parte della sua provincia passò infatti alla Jugoslavia. Un territorio che era stato indiviso per circa mille anni - prima sotto la Contea d'Austria e l'Impero austro-ungarico, poi come parte del Regno d'Italia - si trovò di colpo lacerato da un muro tra due sistemi politici, che divise paesi, famiglie, perfino cimiteri. Mentre il capoluogo rimase all'Italia, appena oltre il confine cominciava a sorgere nel 1948 Nova Gorica, città simbolo della Jugoslavia socialista.

Dopo anni difficili e grazie a un dialogo costruttivo tra i due comuni, anche attraverso incontri clandestini che sfidavano le imposizioni dei due Stati, il "muro di Gorizia" cominciò a sgretolarsi, proprio nel periodo in cui veniva innalzato il Muro di Berlino. Questo processo di riappacificazione fu accelerato dalla



fine della Jugoslavia, dalla costituzione della Slovenia e dal suo ingresso nell'area Schengen nel 2007.

Oggi, un evento di portata storica sancisce definitivamente la vicinanza delle due città. Nel 2025, infatti, Nova Gorica-Gorizia sarà la prima Capitale europea della Cultura transfrontaliera, con il motto GO! 2025.

Per GO! 2025, dunque, Gorizia e Nova Gorica si presentano insieme al mondo, facendo conoscere luoghi straordinari come piazza della Transalpina, l'unica d'Europa condivisa da due Stati, a coronamento di un percorso di pace e di fratellanza tra italiani e sloveni, che assume un forte significato politico e culturale in un fragile momento storico come quello attuale.

Con questo spirito, l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei-ICM di Gorizia ha varato la mostra MITTELGO

MOSAICO, visibile sia online sia fisicamente presso il Trieste Airport fino al 31 agosto. Il progetto è finalizzato alla divulgazione turistico-culturale del Goriziano storico transfrontaliero, partendo proprio dalla "città unita e unica" Gorizia-Nova Gorica e dilatando lo sguardo verso una più ampia area ancora poco conosciuta, un vero e proprio mosaico geografico con eccezionali caratteristiche di multiculturalità. Qui convergono Alpi, Balcani e Mediterraneo, creando variegati paesaggi di rara bellezza. Qui s'incontrano i tre grandi popoli d'Europa: latino, slavo, germanico. Qui si parlano quattro lingue: italiano, friulano, sloveno, tedesco. Questo territorio ha radici nella storia gloriosa della romana Aquileia, metropoli ponte tra il mondo greco-romano e l'Europa centrale e il limes danubiano.



È stata la finestra delle invasioni barbariche, il cuore della Mitteleuropa, il fronte della Prima guerra mondiale

sul Carso e l'Isonzo, il teatro sud-occidentale della guerra fredda. La mostra è quindi un'occasione per scoprire

una terra complessa e unica, che ha come centro Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura 2025.

La mostra online dispone di traduttore automatico integrato che consente la consultazione in varie lingue, rendendola accessibile anche fuori dell'Italia.

Propone inoltre percorsi tematici, con suggerimenti pratici per visite alla scoperta di questo territorio affascinante.

È visitabile all'indirizzo <https://mittelgomosaico.kadmos.info/>

Credeteci, ne vale la pena.

ITALIA

www.giulianinelmondo.it



La visita di Carlo Leopardi e quel legame con la Capitale che occupa sempre un posto d'onore nel nostro cuore

Sempre florida l'attività dei Triestini e Goriziani in Roma

Il fascino della Città Eterna rimane immutato, occupando sempre un posto speciale nel cuore degli italiani. E ovviamente anche nel nostro. Ed è così che con grande piacere, a inizio giugno, nella sede dell'AGM è stato accolto Carlo Leopardi, presidente dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma.

A fare ovviamente gli onori di casa il massimo rappresentante dei Giuliani nel Mondo, Giorgio Perini, che durante l'incontro ha voluto rafforzare ulteriormente lo stretto legame di amicizia e fratellanza fra la realtà capitolina e la sede centrale; un'unione di intenti

confermata con reciproca fiducia da entrambi i presidenti e che si concretizzerà attraverso ulteriori ed importanti iniziative future.

Perini, nel ringraziare Leopardi per la sua visita, ha riservato parole di elogio per la nuova veste grafica ed editoriale del sito web dei Triestini e Goriziani in Roma e proprio la condivisione on line degli articoli più interessanti dei due portali sarà una delle prossime sinergie fra le due realtà.

Leopardi, nella sua visita in regione, ha toccato anche Gorizia, con la partecipazione a "èStoria" e l'incontro con il sindaco Rodolfo Ziberna, e anche Cividale del Friuli, dove



è avvenuta la stretta di mano con la prima cittadina Daniela Bernardi. "Grazie ai Triestini e Goriziani in Roma, in particolare al presidente Leopardi, così come al suo predecessore Roberto Sancin, per l'impegno profuso in favore dei giuliani nella capitale. Il vostro lavoro è apprezzatissimo da tutta l'AGM".

Lega Istriana di Chatham: un bel pic-nic con tanti amici della "nostra" comunità

Soddisfatta la presidente Angela Rota e l'intero comitato

La presidente della Lega Istriana di Chatham, Angela Rota, e l'intero comitato desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che hanno partecipato al pic-nic annuale a Mitchells Bay. "Abbiamo avuto qualche problema con il vento ma la festa è proseguita lo stesso", raccontano dal Canada. "È stato così bello vedere tutte le generazioni assieme nella stessa ricorrenza, speriamo di mantenere viva questa tradizione". Al meeting hanno pre-

senziato tanti amici della locale comunità e fra questi particolarmente gradita è risultata la visita di uno dei primi fondatori del circolo, che ha lavorato duramente per molti anni per tenere unita la nostra gente. L'augurio, ovviamente, è di rivedere tante persone anche l'anno prossimo,



quando si rinnoverà la festa della Lega degli Istriani di Chatham.

STATI UNITI

L'assessore Maurizio Negro negli Usa per incontrare Padre Ellis Tommaseo, presidente del circolo di New York

Portati i saluti del sindaco di Gorizia e del numero uno dell'AGM

Il presidente Perini in Australia, l'assessore del Comune di Gorizia, nonché membro del direttivo AGM, Maurizio Negro, negli Stati Uniti. La sede centrale dei Giuliani nel Mondo, in questa torrida estate, ha deciso di abbracciare non solo metaforicamente i propri circoli sparsi in giro per il mondo. Il rappresentante del Municipio isontino è volato infatti negli Usa dove ha incontrato il presidente del circolo locale, Padre



Ellis Tommaseo, a cui ha portato i saluti del sindaco di Gorizia, Ziberna, e quelli del presidente AGM Perini e di tutto il consiglio dell'associazione. Come ha sottolineato lo stesso Perini, "è importante coltivare la presenza giuliana a New York e in generale negli Usa e questo incontro dimostra che siamo sempre più una squadra che tende agli stessi obiettivi: l'unione fa la forza!". Dalla Grande Mela a Melbourne, circumnavigando il globo...

L'incontro con la Console brasiliana per sviluppare nuove collaborazioni

Uno scambio ricco di idee, cultura, innovazioni ed empatia



Il Brasile è uno dei paesi dove più cospicua e consolidata è stata nei decenni passati l'emigrazione dalle nostre terre, tanto che quest'anno ricorrono i 150 anni dall'inizio dell'immigrazione italiana, celebrati in tutto il Paese, che ha visto anche la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Mattarella per l'occasione. Ed è anche per confermare un rapporto da sempre privilegiato fra l'Italia e la maestosa nazione sudamericana che all'inizio di

giugno si è tenuto un proficuo incontro tra la Console Onoraria del Brasile a Trieste, Judith Moura de Oliveira, e Giorgio Perini, nella doppia veste di presidente dell'AGM e del Centro Studi Economici e Sociali Dialoghi Europei, accompagnati dai rispettivi collaboratori.

Fra le tante iniziative che suggeriranno ulteriormente la partnership fra i due paesi, con particolare riferimento alla nostra regione, nel ricco programma è prevista una

conferenza sui rapporti tra lo stato del Sud America e l'Unione Europea, con un focus speciale sui rapporti con il Friuli Venezia Giulia, anche per festeggiare i 10 anni di "Raizes do Brasil FVG", l'associazione della comunità brasiliana in regione.

Uno scambio ricco di idee, cultura, innovazioni ed empatia, da estendere anche ad altre realtà per sviluppare il dialogo tra le tematiche speculari dell'emigrazione e dell'immigrazione.

Tanti auguri a Terziano Zampieri: 90 anni portati splendidamente

Il compleanno è stato festeggiato a Cordoba

Tanti auguri a Terziano Zampieri e complimenti per il traguardo raggiunto! Il nostro amico giuliano - pardon, bisiacò! - di Cordoba, ma nato a Monfalcone, qualche giorno fa ha compiuto 90 anni, festeggiati con la corale della Dante Alighieri della città argentina.

A rendergli omaggio per questo compleanno "rotondo" e



di grande importanza gli amici con cui ha valorosamente combattuto alle Malvinas e i famigliari, con i quali ha trascorso una piacevolissima serata.

Tiziano, che l'anno scorso è venuto in vista a Trieste all'interno del "Progetto Anziani", oltre a portare magnificamente i suoi anni vanta ancora un "morbin" invidiabile. Avanti così, caro amico!

AUSTRALIA

www.giulianinelmondo.it



La "sagra de le fritole": i giuliani di Canberra e l'invito esteso a tutti gli altri amici italiani

Una fredda giornata di... bora ha accolto i numerosi partecipanti

Domenica 21 luglio, in una fredda giornata invernale con tanto di raffiche di vento a ricordare la bora triestina, i giuliano dalmati di Canberra, assieme agli amici calabresi, campani, abruzzesi, trentini, trevigiani e vicentini - in tutto una sessantina di persone - si sono riuniti per celebrare la "sagra de le fritole". Un gran bell'evento enogastronomico, al quale hanno presenziato allietando i presenti una ventina fra cantanti e musicisti del coro della Dante Alighieri.

Fritole in gran quantità ma non solo: anche porchetta, prosciutto, salame, formaggio, olive e la focaccia, con qualche bicchiere di buon Chianti e naturalmente una tazzina di buon caffè italiano per tutti! Il benvenuto a tutti gli ospiti è stato dato naturalmente dal nostro caro Mario Donda, appena rientrato in Australia dal lungo viaggio a Trieste, che ha raccontato i dettagli della sua permanenza nella Venezia Giulia ma anche quelli relativi alla recente visita a Canberra del presidente AGM Perini.





GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.



**TRIESTE
TRASPORTI**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

Un ringraziamento agli amici che, da ogni parte del mondo, hanno contribuito ad arricchire questo numero del giornale con testi ed immagini

Chi ha piacere può dare un contributo a: c/c bancario n. 00351266
presso BCC Staranzano e Villesse - Trieste Ponterosso (Italia)
IBAN: IT18 U088 7702 2000 0000 0351 266
Codice BIC/SWIFT: ICRAITRRODO
intestato a: ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO
Via Santa Caterina da Siena, 7 - 34122 Trieste (Italia)

Con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione
Centrale Autonomie Locali, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione

Diffusione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1146 d.d. 28.12.2006
Diffusione on-line
